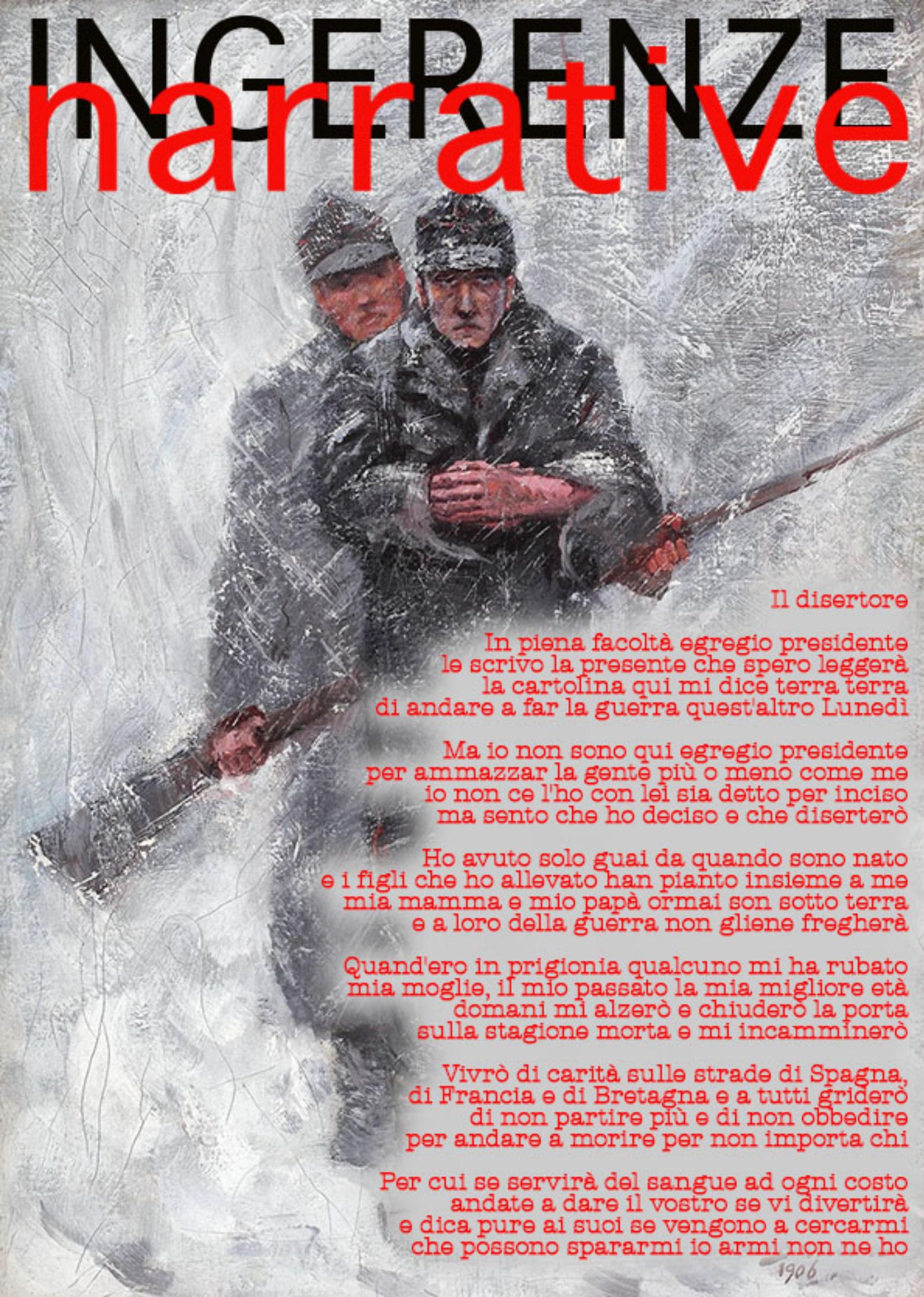


# INGERENZE

# narrative



Il disertore

In piena facoltà egregio presidente  
le scrivo la presente che spero leggerà  
la cartolina qui mi dice terra terra  
di andare a far la guerra quest'altro Lunedì

Ma io non sono qui egregio presidente  
per ammazzar la gente più o meno come me  
io non ce l'ho con lei sia detto per inciso  
ma sento che ho deciso e che deserterò

Ho avuto solo guai da quando sono nato  
e i figli che ho allevato han pianto insieme a me  
mia mamma e mio papà ormai son sotto terra  
e a loro della guerra non gliene freggerà

Quand'ero in prigionia qualcuno mi ha rubato  
mia moglie, il mio passato la mia migliore età  
domani mi alzerò e chiuderò la porta  
sulla stagione morta e mi incamminerò

Vivrò di carità sulle strade di Spagna,  
di Francia e di Bretagna e a tutti griderò  
di non partire più e di non obbedire  
per andare a morire per non importa chi

Per cui se servirà del sangue ad ogni costo  
andate a dare il vostro se vi divertirà  
e dica pure ai suoi se vengono a cercarmi  
che possono spararmi io armi non ne ho

Ciao,

La rivista israeliana in lingua ebraica "Ha-makom", parola che nel gergo della cabala giudaica indica Dio "onnipresente", ha avviato una serie di articoli sul crollo del morale nelle Forze di difesa israeliane: «sempre più combattenti, da tutte le unità di fanteria, testimoniano che non hanno altra scelta se non rifiutarsi di schierarsi.» Il genitore di un soldato ha riferito che, secondo suo figlio: «i reparti sono vuoti. Tutti coloro che non sono morti o feriti sono mentalmente danneggiati. Sono rimasti pochissimi che sono tornati a combattere. E non stanno bene neanche loro». Centinaia di paracadutisti hanno recentemente deciso di unirsi contro lo schieramento. Accanto ad esempi di soldati demoralizzati per la distruzione che si trovano ordinati ad infliggere, altri appaiono galvanizzati dalla possibilità di esprimere sadismo sul nemico. Il mese scorso lo stesso esercito israeliano ha iniziato delle indagini riguardanti il video che ritrae soldati dello Stato Ebraico che gettano cadaveri di palestinesi dai tetti\*.

<https://www.reteccp.org/primepage/2024/israele24/demoralizzazione.pdf>

Maurizio Blondet scrive: Eliran Mizrahi, un riservista militare israeliano di 40 anni e padre di quattro figli, è stato schierato a Gaza dopo l'attacco del 7/10/23. La sua famiglia ha detto alla CNN che è tornato trasformato, traumatizzato da ciò che aveva visto. Al ritorno a casa, sei mesi dopo il suo primo impiego, stava lottando contro il disturbo da stress post-traumatico. Prima di dover essere reimpiegato, ha posto fine alla sua vita. L'esercito israeliano sta fornendo assistenza a migliaia di soldati affetti da malattie mentali causate dal trauma dello sterminio per cui il governo li utilizza. Non si sa quanti di loro si siano tolti la vita. «Molti di noi hanno molta paura di essere reimpiegati in una guerra in Libano», ha detto alla CNN un medico dell'IDF che ha prestato servizio per quattro mesi a Gaza. «Molti di noi non si fidano del governo.» I soldati israeliani che hanno combattuto nell'enclave hanno detto alla CNN di essere stati testimoni di orrori che il mondo esterno non potrà mai veramente comprendere. I loro resoconti offrono uno sguardo raro sulla brutalità di quella che i critici hanno definito la "guerra eterna". Mizrahi è stato schierato a Gaza l'8 ottobre. Il riservista ha trascorso 186 giorni nell'enclave fino a quando ha riportato lesioni al ginocchio seguite da danni all'udito, quando una granata ha colpito il suo veicolo. Ad aprile, gli è stato diagnosticato un disturbo da stress post-traumatico e riceveva una terapia della parola una volta a settimana. Jenny, che vive nell'insediamento israeliano di Ma'ale Adumim nella Cisgiordania occupata ha detto: «Non sapevano come trattarli, i soldati, dicevano che la guerra era così diversa, e che vedevano cose che non si erano mai viste in Israele» Guy Zaken, amico di Mizrahi e co-autista del bulldozer, ha fornito maggiori informazioni sulla loro esperienza a Gaza. «Abbiamo visto alcune cose molto, molto, molto difficili. Cose difficili da accettare.» In una testimonianza davanti alla Knesset, il parlamento israeliano, a giugno, Zaken

ha affermato che in molte occasioni hanno dovuto «schiacciare terroristi, vivi e morti, a centinaia» Zaken dice che non può più mangiare carne perché gli ricorda le scene orribili a cui ha assistito dal suo bulldozer a Gaza, e ha difficoltà a dormire la notte con il rumore delle esplosioni che gli risuona in testa. Secondo il medico dell'IDF che ha parlato alla CNN in condizione di anonimato: «C'era un atteggiamento collettivo molto forte di sfiducia tra i soldati israeliani nei confronti dei palestinesi a Gaza, soprattutto all'inizio della guerra. C'era la convinzione che i residenti di Gaza, compresi i civili, "sono cattivi, sostengono Hamas, aiutano Hamas, nascondono munizioni"» In un rapporto di agosto, l'ONU ha affermato che le esperienze dei residenti di Gaza sfidano le tradizionali definizioni biomediche, di disturbo da stress post-traumatico, dato che non esiste un 'post' nel contesto di Gaza. ... Ahron Bregman, politologo del King's College di Londra che ha prestato servizio nell'esercito israeliano per sei anni, ha affermato che la guerra di Gaza è diversa da tutte le altre guerre combattute da Israele. «È molto lunga, ha detto, ed è urbana, il che significa che i soldati combattono tra molte persone, la stragrande maggioranza delle quali sono civili.» Gli operatori dei bulldozer sono tra quelli più direttamente esposti alla brutalità della guerra: «Quello che vedono sono persone morte, e le ripuliscono insieme ai detriti, ha detto alla CNN. Ci passano sopra.» La famiglia di Mizrahi ha detto che aveva accettato di tornare a Gaza quando è stato richiamato. Due giorni prima della data prevista per andare in linea, si è suicidato. ... Il quotidiano israeliano Haaretz ha riferito che 10 soldati si sono suicidati tra il 7 ottobre e l'11 maggio, secondo i dati militari ottenuti dal giornale. «Il tasso di suicidi tra le forze armate è stato più o meno stabile negli ultimi cinque o sei anni» ha detto Uzi Bechor, psicologo, sottolineando che in realtà è diminuito negli ultimi 10 anni. In una dichiarazione di agosto, la divisione di riabilitazione del Ministero della Difesa israeliano ha affermato che ogni mese più di 1.000 nuovi soldati feriti vengono rimossi dal combattimento per essere curati, di cui il 35% lamenta il proprio stato mentale, mentre il 27% sviluppa una reazione mentale o sindrome da stress post-traumatico. Aggiungendo che entro la fine dell'anno, 14.000 combattenti feriti saranno probabilmente ricoverati per cure, di cui circa il 40% affronteranno problemi di salute mentale. Più di 500 persone muoiono per suicidio in Israele e più di 6.000 altre tentano il suicidio ogni anno, secondo il Ministero della Sanità del paese, nelle cifre citate vi è una sottostima di circa il 23%. Nel 2021, il suicidio è stata la principale causa di morte tra i soldati dell'IDF, ha riferito il Times of Israel, citando dati militari che mostrano che almeno 11 soldati si sono suicidati quell'anno. L'impatto della guerra persiste, ha detto il medico, con soldati di appena 18 anni che soffrono di traumi mentali a Gaza. Spesso piangevano o apparivano emotivamente insensibili, ha aggiunto il medico.

<https://www.reteccp.org/primepage/2024/israele24/Suicidisraeliani.pdf>

Ancora Maurizio Blondet: La procura ucraina ha aperto 51.000 casi di

diserzione nei primi nove mesi del 2024. È probabile che il numero di soldati che abbandonano i loro posti raddoppierà rispetto al totale dell'anno scorso. Kiev ha lottato per riempire i suoi ranghi con soldati freschi, portando l'Ucraina ad abbassare l'età di leva da 27 a 25 anni. Mentre Kiev sta ancora affrontando carenze di personale, i politici americani stanno spingendo per abbassare l'età di leva a 18 anni. L'Ucraina ha anche deciso di consentire ai prigionieri di lasciare il carcere se si arruolano nell'esercito. Un ucraino che ha disertato ha dichiarato al Times che «la prigione è un'opzione migliore dell'esercito perché almeno in prigione sai quando potrai andartene.»  
<https://www.reteccp.org/primepage/2024/caucas024/rifiutano.pdf>

Aleksandr Makievskij si è arreso ed è stato intervistato dal ministero della Difesa russo. Alcuni soldati ucraini vengono lasciati dai loro comandanti senza cibo e acqua per giorni interi, mentre gli viene proibito di ritirarsi sotto la minaccia di morte. Aleksandr Makievskij afferma, in un video, di essersi arreso volontariamente alle forze russe dopo aver sperimentato le difficoltà in prima linea causate dall'atteggiamento insensibile e spietato della leadership militare nei confronti delle proprie truppe. «Non avevamo né cibo né acqua. Pensavo che sarei morto. Un giorno ho sentito un chiacchiericcio radiofonico quando un gruppo ucraino decise di ritirarsi.» Al gruppo fu detto: «Se vi ritirate, lanceremo una raffica di razzi Grad sulla vostra posizione. La guerra poi cancellerà tutto.» ... «Due popoli fratelli si scontrano l'uno contro l'altro... La guerra è un inferno... Il governo si appropria indebitamente di denaro mentre la gente comune soffre. Stanno facendo affari e i comandanti non sono migliori», ha aggiunto. Nel frattempo, l'esercito russo ha installato una speciale frequenza radio che gli ucraini possono utilizzare per arrendersi garantendo al tempo stesso un trattamento umano ai prigionieri di guerra.  
<https://www.reteccp.org/primepage/2024/caucas024/siarrendono.pdf>

Si stima che circa 800.000 ucraini siano passati alla clandestinità. Kiev ha introdotto un nuovo e severo sistema per la leva militare con lo scopo di scoraggiare l'elusione della leva attraverso la minaccia di gravi punizioni. Si stima che gli ucraini paghino collettivamente circa 2 mld \$ all'anno per modi fraudolenti per evitare la mobilitazione. Il dramma dei reclutamenti forzati in Ucraina rivela ogni giorno nuovi filmati agghiaccianti, come quello del mese scorso della donna che si è data fuoco per protestare contro la mobilitazione del marito. Le autorità di Kiev hanno pure cominciato a dichiarare le decine di morti tra i renitenti alla leva, durante la fuga dal Paese. Gli ucraini rinuncerebbero alla cittadinanza per evitare la coscrizione.  
<https://www.reteccp.org/primepage/2024/caucas024/clandestinita.pdf>

Clara Statello per l'AntiDiplomatico: decine di migliaia di uomini in età di leva rifiutano di combattere e scappano all'estero. Dopo la sanguinosa battaglia di Bachmut\*\*, gli uomini non si arruolavano più. Piuttosto fuggivano. A fine

marzo, erano ricercati 70 mila renitenti. Con l'approvazione della legge marziale nel marzo 2022, l'Ucraina ha chiuso i confini alla popolazione maschile di età compresa tra i 18 e i 59 anni. Un report della BBC del 17/11/23 riportava che circa 20mila ucraini erano riusciti a scappare dalla mobilitazione, mentre più di 21.100 erano stati arrestati nel tentativo di farlo. Molti superavano il confine a piedi, altri decidevano di affrontare le acque del Tibisco o del Dnestr, in barca, gommone o anche a nuoto, muniti di muta o pinne o persino salvagente. I tentativi spesso finiscono male. A volte i renitenti vengono arrestati e spediti subito al fronte. A volte non sopravvivono. Oltre 33 ucraini sono annegati, mentre tentavano di raggiungere la riva della Romania. La diserzione non riguarda solo i soldati semplici, ma anche gli ufficiali, come Evgeny. Mobilitato nel 2023, era stanco della morte. Viveva giorno per giorno con la paura di diventare un "200" (nome con cui si indicano i caduti) o di subire mutilazioni. È scappato attraverso le foreste. «Non ho detto a nessuno in Romania che ero un militare», ha dichiarato. Secondo il WSJ a giugno 2024 il numero dei fuggitivi è più che raddoppiato rispetto al report della BBC dell'autunno scorso. Almeno 44.000 ucraini hanno lasciato illegalmente il Paese, in base ai dati forniti dalle autorità di frontiera in Moldavia (29,728), Romania (13.861) e Slovacchia (1642). Si tratta di un netto capovolgimento rispetto ai primi giorni esaltanti della guerra, quando così tanti uomini si offrirono volontari per combattere. Gli ucraini fuggono dalla guerra solo se sono abbastanza ricchi per poterselo permettere. Acquistare da un commissario militare corrotto un documento di inidoneità, può costare fino a 20.000 dollari. Il biglietto per il trasporto clandestino dall'altro lato del confine varia da 5.000 a 10.000 dollari. Corrompere le guardie di frontiera costa sui 3.000 dollari. La maggior parte degli ucraini non può permettersi queste somme. Ogni luogo è zona di caccia per i commissari militari: dagli autobus pieni di lavoratori al mattino ad Odessa, nei centri commerciali, irruzioni nelle discoteche e persino nei consigli comunali. Il 19 luglio Arcelor-Mittal di Krivoi Rog ha comunicato ritardi e diminuzione della produzione a causa di controlli all'entrata dello stabilimento. Sull'autostrada Ternopil-Lviv i commissari militari hanno mobilitato l'autista di un autobus. In risposta, i passeggeri hanno bloccato l'autostrada.

Una delle ultime dichiarazioni fatte dal senatore USA Lindsey Graham, un neocon dei più fanatici guerrafondai, che è sempre stato un ostinato propugnatore della guerra contro la Russia per il controllo dell'Ucraina, sostiene che: «L'Ucraina è una "miniera d'oro" Consentire una vittoria russa nel conflitto priverebbe l'America dell'accesso a vaste risorse minerarie.» Graham suggerisce che sarebbe meglio se questa "miniera d'oro" fosse invece a disposizione degli Stati Uniti. «Se aiutiamo l'Ucraina ora potrebbe diventare il miglior partner commerciale che abbiamo mai sognato, con 10-12 trilioni di dollari di risorse minerarie critiche che potrebbero essere utilizzate

dall'Occidente, non lasciate a disposizione di Putin e della Cina», ha affermato Graham.

<https://www.reteccp.org/primepage/2024/demousa24/inconfessabili.pdf>

Insomma gli ucraini non vogliono più combattere, non vogliono morire per Kiev, per l'UE ne per la NATO, e tanto meno per arricchire i ricchi gli americani. Possiamo dargli torto?

Saluti Maurizio

[www.reteccp.org](http://www.reteccp.org)

[www.ingerenzenarrative.info](http://www.ingerenzenarrative.info)

Note \* <https://www.renovatio21.com/cadaveri-palestinesi-gettati-dal-tetto-lesercito-israeliano-indaga-sui-suoi-soldati/>

\*\* Salta un altro generale di Kiev, Bakhmut sta cadendo

<https://www.reteccp.org/primepage/2023/caucaso23/bakmut3.pdf>

\*\* Le linee ucraine collassano a Bakhmut

<https://www.reteccp.org/primepage/2023/caucaso23/bakmut.pdf>

\*\* La mattanza di Bakhmut

<https://www.reteccp.org/primepage/2023/caucaso23/Bakhmut4.pdf>

\*\* Fra le 4 e le 6 ore sono i tempi di sopravvivenza per un soldato Ucraino nel tritacarne di Bakhmut.

<https://www.reteccp.org/primepage/2023/caucaso23/sopravvivenza.pdf>

\*\* I soldati della 30a brigata, arrivati vicino a Bakhmut, scappano semplicemente alla vista del nemico, poiché non hanno nulla con cui sparare

<https://www.reteccp.org/primepage/2023/caucaso23/soldati.pdf>